

GENERALI FUND MANAGEMENT S.A.

GP&G FUND

PROSPETTO SEMPLIFICATO
GIUGNO 2010

*Il presente Prospetto Semplificato è conforme
al modello depositato presso la Consob
in data 01 giugno 2010*



BANCA PASSADORE & C.
BANCA PRIVATA INDIPENDENTE FONDATA NEL 1888

Prospetto semplificato tradotto fedelmente dall'ultimo Prospetto semplificato ricevuto dalla Commissione di Vigilanza del Settore Finanziario del Lussemburgo.

GENERALI FUND MANAGEMENT S.A.

I Legali Rappresentanti

(Gian Luigi COSTANZO) (Mario Andrea BECCARIA)

GP & G FUND

un fondo comune a ombrello (*fondo comune d'investimento*) autorizzato ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 20 dicembre 2002 (la "Legge UCI")

Società di Gestione: Generali Fund Management S.A. (la "Società di Gestione")

Sede: 5, Allée Scheffer, L-2520 Luxembourg
R.C.S. Luxembourg B 134555

Prospetto semplificato datato Giugno 2010 conformemente alla Direttiva del Consiglio emendata 85/611/EEC

Fare riferimento al prospetto del fondo GP & G Fund (il "Fondo") datato Giugno 2010 (il "Prospetto"). I termini in lettere maiuscole che non sono definiti in questo documento lo sono nel Prospetto.

Una copia del prospetto del Fondo, e una copia dell'ultima relazione annuale contenente i conti revisionati, e della relazione semestrale, verrà fornita agli investitori gratuitamente su richiesta. Sono inoltre disponibili delle copie presso la sede della Società di Gestione.

Notare che non tutte le Classi di Quote possono non essere disponibili per la sottoscrizione in ciascun Comparto del Fondo.

I potenziali richiedenti dovranno informarsi relativamente alle leggi e normative (quali tasse e norme di controllo del cambio) applicabili alla richiesta, acquisto, possesso e vendita di Quote nelle nazioni di cui sono cittadini, in cui risiedono o hanno eletto domicilio.

Il prospetto semplificato è stato preparato in inglese e può essere tradotto in altre lingue. Tutte queste traduzioni dovranno contenere solo le stesse informazioni ed avere lo stesso significato del documento in lingua inglese. Laddove si verifichi una inconsistenza fra il documento in lingua inglese e il documento in un'altra lingua, il documento in lingua inglese prevarrà ad eccezione dell'ambito (ma solo a tale ambito) richiesto dalla legge di qualunque giurisdizione in cui sono vendute le Quote, secondo cui in un'azione basata sulla presentazione in un documento di una lingua che non sia l'inglese, la lingua del documento su cui è basata tale azione possa prevalere.

Importante: Qualora si nutra un dubbio sul contenuto del presente documento, è opportuno rivolgersi al proprio broker finanziario, al proprio direttore di banca, al proprio legale o al proprio contabile o altro consulente finanziario.

Obiettivi e politiche di investimento

L'obiettivo e la politica dell'investimento di ogni Comparto, decisi dal Consiglio di amministrazione della Società di Gestione, sono descritti nelle appendici del presente Prospetto Semplificato (le "Appendici").

L'obiettivo principale del Fondo è quello di ricercare un incremento del capitale investendo in una gamma di titoli trasferibili diversificati e/o altri asset finanziari liquidi consentiti dalla legge tramite la costituzione di diversi Comparti gestiti professionalmente.

Il Fondo offre attualmente la scelta fra tre Comparti, che consentono agli investitori di fare le proprie allocazioni strategiche combinando proprietà dei vari Comparti in proporzioni da essi stessi scelte.

Ciascun Comparto è gestito conformemente ai Poteri e restrizioni di investimento specificati in Appendice A del Prospetto. Ogni Comparto può usare derivati finanziari conformemente alle restrizioni dell'Appendice A del Prospetto o usare le Tecniche e strumenti finanziari specificati all'Appendice B del Prospetto.

Fattori di rischio

Quanto segue è un riepilogo dei fattori di rischio relativi a un investimento nel Fondo. Fare riferimento al Prospetto per una descrizione completa di tutti i fattori di rischio relativi a un investimento nel Fondo.

- Non vi può essere garanzia che gli obiettivi di investimento del Comparto vengano raggiunti.
- Le performance passate non sono necessariamente una guida alle performance future e il valore delle Quote e il loro reddito potranno scendere così come potranno salire. Al rimborso delle Quote, un investitore potrà ricevere un importo anche inferiore a quello originale del suo investimento.
- Gli asset del Comparto saranno in svariate valute e pertanto le fluttuazioni nel valore delle valute potranno influenzare il valore delle proprietà di un investitore.

Fare riferimento alle Appendici che contengono i fattori specifici di rischio per ogni Comparto.

Trattamento del ricavo

Se non diversamente stabilito nelle Appendici, ogni Classe di Quote di ogni Comparto è suddivisa in categorie di accumulo dei ricavi o distribuzione del reddito.

I ricavi provenienti da ogni Comparto in relazione alle Quote di categoria "x" verranno reinvestiti.

In relazione alla Quote di categoria "y" (se esistenti), la Società di Gestione potrà dichiarare dei dividendi che saranno uguali al ricavo netto dell'investimento attribuibile a tale Categoria di Quote.

Commissioni e spese

Fare riferimento alle Appendici, che contengono informazioni specifiche in relazione alle commissioni e spese di ciascun Comparto.

I Distributori potranno riallocare una parte delle loro remunerazioni a distributori, dealer, altri intermediari o entità con cui abbiano un accordo di distribuzione, oppure a un titolare o a vantaggio di un titolare o potenziale titolare di Quote.

I Distributori potranno inoltre stipulare accordi privati su base negoziata (i cosiddetti "accordi di cooperazione" in cui il Gestore agli Investimenti sia un contraente di tali accordi) con un distributore, dealer, altro intermediario, entità, titolare o potenziale titolare di Quote (o un loro agente) ai sensi del quale i Distributori siano autorizzati ad effettuare pagamenti a o a vantaggio di tale distributore, dealer, altro intermediario, entità, titolare o potenziale titolare di Quote che rappresenti una retrocessione o uno sconto su tutta o parte della commissione pagata dal Fondo al Gestore agli Investimenti.

Oltre a ciò, il Gestore agli Investimenti può riallocare una parte delle proprie retribuzioni di gestione a distributori, dealer, altro intermediari o entità che lo assistano nella prestazione dei suoi doveri o forniscano servizi, direttamente o indirettamente, ai Comparti o ai loro titolari di Quote.

Il Gestore agli Investimenti può inoltre stipulare accordi privati su base negoziata (i cosiddetti "accordi di cooperazione") con un distributore, dealer, altro intermediario, entità, titolare o potenziale titolare di Quote (o un loro agente) ai sensi del quale il Gestore agli Investimenti siano autorizzati ad effettuare pagamenti a o a vantaggio di tale distributore, dealer, altro intermediario, entità, titolare o potenziale titolare di Quote che rappresenti una retrocessione o uno sconto su tutta o parte della commissione pagata dal Fondo al Gestore agli Investimenti.

Da ciò deriva che le retribuzioni nette effettive considerate da pagarsi da parte di un titolare di Quote che ha il diritto di ricevere uno sconto ai sensi degli accordi descritti in precedenza potrà essere inferiore alle retribuzioni considerate da pagarsi da parte di un titolare di Quote che non prende parte a tali accordi. Questi accordi rispettano i termini concordati privatamente tra le parti diverse dal Fondo e, a scanso di ogni equivoco, il Fondo non può e non deve in alcun modo

imporre parità di trattamento tra i Titolari di quote ad altre entità, compresi i fornitori di servizi del Fondo che questi ha nominato.

La Società di Gestione calcolerà due volte all'anno l'Onere di acquisizione totale (il "TER"). Il TER è il rapporto dell'importo lordo delle spese dell'UCITS rispetto ai suoi asset medi netti. Il TER comprende tutte le spese sostenute dall'asset dell'UCITS quali spese di gestione, commissione della performance, spese amministrative, spese di custodia, spese di distribuzione, oneri professionali del revisore, oneri professionali dei consulenti negali, spese di registrazione e diritti. Il TER non comprende le commissioni di sottoscrizione e rimborso pagate direttamente dall'investitore.

Tassazione

Secondo la legislazione corrente e a condizione delle disposizioni della Direttiva del Consiglio 2003/48/CE ed integrazioni alla stessa (vedere in seguito), i Titolari di quote non sono soggetti ad alcuna imposta sul capital gain, reddito o trattenuta in Lussemburgo (tranne quelli domiciliati, residenti o con istituzione permanente nel Lussemburgo).

La Società di Gestione, qualora sia autorizzata a gestire diversi FCP conformemente al proprio statuto, rappresenta una persona giuridica completamente soggetta a imposta in Lussemburgo, soggetta sia a tasse aziendali sul reddito che a tasse comunali, al tasso complessivo corrente DEL 29,63% (tasso comune obbligatorio per le aziende aventi sede legale nella città di Lussemburgo). Qualunque reddito (es. commissioni di gestione) ricevuto dai fondi gestiti sarà quindi soggetto a tasse sui redditi aziendali e a tasse comunali. Alla Società di Gestione è consentito dedurre qualunque pagamento o costo connesso al reddito così percepito. I dividendi pagati dalla Società di Gestione sono soggetti a ritenuta fiscale al tasso interno del 15% a meno che (i) non vi sia conformità con l'esenzione dalle plusvalenze come indicato all'Articolo 147 della normativa fiscale sui redditi lussemburghese o (ii) sia applicabile un tasso di ritenuta fiscale ridotto come previsto dal trattato contro la doppia tassazione concluso con il Lussemburgo. L'imposta netta annua sul patrimonio viene applicata al tasso dello 0,5% sul valore netto degli asset corrispondente. Verrà prelevata un'imposta di bollo sul capitale azionario pari allo 0,5% al momento della registrazione e a seguito di ulteriori aumenti di capitale (applicabile anche a sovrapprezzo azioni, se esistente) della Società di Gestione autorizzata a gestire diversi FCP (nel qual caso l'imposta fissa sul capitale pari a EUR 1.250 definita nella precedente sezione "Tassazione del Fondo" non sarà dovuta).

Il Lussemburgo generalmente non impone ritenute fiscali (i) su interessi pagati da un FCP lussemburghese (o Comparto) oppure (ii) in caso di distribuzioni effettuate da un FCP lussemburghese (o Comparto) in caso di rimborso/risarcimento/vendita delle proprie quote a meno che non sia applicabile la Direttiva 2003/48 del Consiglio ("direttiva europea sul risparmio").

In effetti, il 3 giugno 2003, il Consiglio Europeo dei Ministri dell'Economia e delle Finanze ha adottato la normativa europea sul risparmio. La Direttiva sui risparmi della UE, in linea di principio, viene applicata dagli Stati Membri a partire dal 1° luglio 2005, ed è stata recepita in Lussemburgo dalla Legge del 21 giugno 2005. Secondo questa direttiva, ogni Stato Membro è tenuto a fornire alle autorità fiscali di un altro Stato Membro informazioni sui pagamenti dell'interesse o di altri redditi simili pagati da un agente pagante entro il significato della Direttiva sui risparmi UE ad un individuo residente o certi tipi di entità chiamati "entità residue", entro il significato della Direttiva sui risparmi UE, istituita in quell'altro Stato Membro. Per un periodo di transizione, tuttavia, Austria, Belgio e Lussemburgo possono applicare un sistema opzionale di divulgazione delle informazioni, mediante il quale se un beneficiario, nell'ambito della direttiva europea sul risparmio, non è conforme a una delle due procedure per la divulgazione di informazioni, lo Stato membro corrispondente preleverà una ritenuta fiscale sui pagamenti effettuati a tale beneficiario. Il sistema delle ritenute fiscali verrà applicato per un periodo di transizione durante il quale il tasso delle ritenute sarà pari al 15% dal 1 luglio 2005 al 30 giugno 2008, al 20% dal 1 luglio 2008 al 30 giugno 2011 e al 35% dal 1 luglio 2011. Il periodo di transizione terminerà alla fine del primo anno fiscale intero successivo all'accordo da parte di alcuni paesi non EU per lo scambio di informazioni relative a tali pagamenti. Fare riferimento alla "direttiva europea sulla tassazione dei redditi sotto forma di pagamento di interessi" (Direttiva 2003/48/EC del Consiglio).

Inoltre, a partire dal 1 Luglio 2005, diversi paesi non EU (Svizzera, Andorra, Liechtenstein, Monaco e San Marino) hanno accettato di adottare misure simili (distribuzione di informazioni o ritenute fiscali temporanee) in merito ai pagamenti effettuati da un agente incaricato dei pagamenti nella propria giurisdizione, o raccolti da tale agente incaricato dei pagamenti, nei confronti di un singolo residente o "entità residua" stabilita in uno Stato membro. Il Lussemburgo ha anche preso accordi relativi alla distribuzione reciproca di informazioni o ritenute fiscali temporanee con alcuni di questi territori dipendenti o associati (Jersey, Guernsey, Isola di Man, Montserrat, Isole Vergini Britanniche, Antille olandesi e Aruba) in merito ai pagamenti effettuati da un agente incaricato dei pagamenti in Lussemburgo, o raccolti da tale agente incaricato dei pagamenti, nei confronti di un singolo residente o di una "entità residua" stabilita in uno di questi territori.

Di conseguenza, i pagamenti dei dividendi tramite un Comparto o i pagamenti su rimborso/risarcimento/vendita delle Quote di un Comparto possono essere caratterizzati come pagamenti di interessi e rientrare nell'ambito della direttiva europea sui risparmi qualora il beneficiario sia un singolo residente o una cosiddetta "entità residua" stabilita in uno stato membro che non sia il Lussemburgo o uno dei territori dipendenti o associati che hanno stretto accordi specifici con il Lussemburgo. I pagamenti derivanti dalle Quote di un Comparto che rientrano nell'ambito della direttiva europea sui risparmi saranno soggetti a ritenute fiscali al tasso corrente del 15% (destinato ad aumentare nel tempo fino al 35%) a meno che l'investitore non opti per uno dei sistemi di divulgazione delle informazioni menzionato nella direttiva europea sui risparmi.

L'impatto della direttiva europea sui risparmi in merito ai redditi derivanti da distribuzione e rimborso/risarcimento/vendita delle Quote di un Comparto dipenderà da due principi base: (i) test degli asset e (ii) principio della lettura.

Test degli asset:

- Se un Comparto investe, direttamente o indirettamente, il 15% o meno dei propri asset in titoli di prestito: distribuzioni e pagamenti su rimborso/vendita/risarcimento derivanti dalle relative quote non rientrano nell'ambito della direttiva europea sui risparmi (regola *de minimis*),
- Se un Comparto investe, direttamente o indirettamente, oltre il 15%, ma non supera il 40% dei propri asset in titoli di prestito: le distribuzioni rientrano nell'ambito della normativa europea sui risparmi (ma non il rimborso/vendita/risarcimento delle azioni o delle quote),
- Se un Comparto investe, direttamente o indirettamente, oltre il 40% dei propri asset in titoli di prestito: i pagamenti realizzati in fase di distribuzione e rimborso/vendita/risarcimento rientrano nell'ambito della direttiva europea sui risparmi.

Principio della lettura:

- Secondo tale principio, quando un determinato Comparto rientra nell'ambito della direttiva europea sui risparmi conformemente al test degli asset (ved. sopra), la ritenuta fiscale deve essere prelevata sulla porzione di distribuzione o profitto prodotto da rimborso/vendita/risarcimento derivante dall'interesse accumulato ricevuto tramite tale Comparto.
- La ALFI (Association Luxembourgeoise des Fonds d'Investissement) consiglia che ogni FCP (ovvero ogni Comparto nel caso di FCP con Comparti multipli) determini il livello di reddito tassabile per ogni quota (concetto di "reddito tassabile per quota") sulla base della porzione di interesse ricevuto dal FCP (o dalla quota) al fine di computare la base per la tassa sulle trattenute da applicare ad ogni distribuzione o profitto su rimborso/vendita/risarcimento.
- Quando un agente incaricato dei pagamenti non possiede informazioni relative alla proporzione del reddito derivante dal pagamento degli interessi, l'importo totale del reddito verrà considerato come pagamento degli interessi.

Ogni tre anni, la Commissione europea riferirà al Consiglio europeo sull'andamento della direttiva europea sui risparmi e, se necessario, proporrà al Consiglio europeo eventuali modifiche da apportare alla direttiva, al fine di garantire una tassazione più efficiente dei redditi sui risparmi. Pertanto, sarà necessario prevedere le modifiche alla direttiva europea sui risparmi.

Si consiglia ai potenziali investitori di consultare i propri consulenti finanziari in merito alle possibili conseguenze tributarie correlate a sottoscrizione, acquisto, possesso, rimborso, conversione o vendita di quote in base alle leggi dei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza, domicilio o registrazione.

Pubblicazione del prezzo

I Comparti sono valutati quotidianamente (nei giorni lavorativi del Lussemburgo) e il Net Asset Value (NAV, Valore netto degli asset) per Quota viene calcolato ogni giorno di valutazione (il "Giorno di Valutazione") in Lussemburgo (sempre che nelle Appendici non sia indicata un'altra frequenza per la valutazione di un particolare Comparto). Il NAV per Quota di ogni Classe di Quote in ogni Comparto verrà determinato sulla base dell'ultimo prezzo disponibile in Lussemburgo il Giorno di Valutazione.

Il NAV per Quota di ogni Classe di ogni Comparto viene reso pubblico presso la sede della Società di gestione ed è disponibile presso gli uffici della Banca depositaria. La Società di gestione provvederà affinché le informazioni del NAV per Quota di ciascuna Classe entro ogni Comparto vengano pubblicate come richiesto e, oltre a ciò, a propria discrezione sui più importanti giornali finanziari. La Società di gestione non accetta alcuna responsabilità per errori o ritardi nella pubblicazione o per la mancata pubblicazione.

Come acquistare le Quote

La Società di Gestione si riserva il diritto di rifiutare, per intero o in parte, qualunque sottoscrizione di Quote.

La sottoscrizione delle Quote può essere eseguita tramite un pagamento in unica soluzione.

Pagamento in unica soluzione

La sottoscrizione di Quote da parte di un investitore deve essere effettuata all'Amministrazione centrale in Lussemburgo o a un Distributore come indicato nel modulo di sottoscrizione.

I richiedenti congiunti devono firmare ognuno il modulo di sottoscrizione a meno che non venga fornita una procura che risulti accettabile per la Società di Gestione.

Le sottoscrizioni di Quote di qualunque Comparto ricevute dall'Amministrazione centrale in Lussemburgo (prima delle ore 14:00 in Lussemburgo) nel giorno lavorativo del Lussemburgo precedente il Giorno di Valutazione verranno elaborate quel Giorno di Valutazione facendo uso del Valore netto degli asset per Quota determinato in tale Giorno di Valutazione.

Certi Distributori possono essere autorizzati a offrire Quote tramite Internet, assistiti inoltre da altri sub-distributori, conformemente alle leggi e normative applicabili nella nazioni di distribuzione corrispondenti. La Società di Gestione tuttavia non accetterà alcuna sottoscrizione diretta via Internet.

Procedura di pagamento

Il pagamento delle Quote deve essere ricevuto dalla Banca depositaria non oltre tre giorni lavorativi del Lussemburgo dopo il Giorno di Valutazione applicabile (a meno che per un particolare Comparto non sia definita una procedura di pagamento specifica nelle Appendici). In assenza di istruzioni specifiche, la valuta di pagamento per Quote di ogni Classe sarà la Valuta di Riferimento. Su istruzioni scritte del titolare delle quote, la valuta di pagamento delle Quote potrà essere anche l'Altra valuta di denominazione, se esistente.

Oltre a ciò, un sottoscrittore potrà, previ accordi con l'Amministrazione centrale, effettuare il pagamento in ogni altra valuta liberamente convertibile. L'Amministrazione centrale disporrà per

ogni necessaria transazione in valuta per convertire il denaro di sottoscrizione dalla valuta di sottoscrizione (la "Valuta di sottoscrizione") nella Valuta di Riferimento o nell'Altra valuta di denominazione (se esistente) del Comparto corrispondente. Tutte queste transazioni in valuta verranno effettuate presso la Banca depositaria o un Distributore a spese e rischio del sottoscrittore. Le transazioni in valuta potranno ritardare qualunque emissione di Quote dal momento che l'Amministrazione centrale potrà scegliere a proprio insindacabile giudizio di ritardare l'esecuzione di qualunque transazione in valuta estera finché non sono stati ricevuti i fondi definitivi.

Investimento iniziale minimo

Fare riferimento alle Appendici, che contengono l'investimento iniziale minimo per ogni Classe di Quote di ogni Comparto. La Società di Gestione può, a propria discrezione, ignorare o modificare tale soglia minima.

Prevenzione anti-riciclaggio

Agli investitori verrà richiesto di fornire una prova dell'identità richiesta da qualunque legge e norma applicabile in relazione alla prevenzione del riciclaggio di denaro. Le sottoscrizioni non verranno elaborate fino al ricevimento di tali informazioni.

Come vendere le Quote

Le richieste di rimborso devono comprendere (i) gli importi monetari che il Titolare di quote desidera riscattare dopo la deduzione di tutte le Commissioni di rimborso applicabili o (ii) il numero di Quote che il Titolare di quote desidera riscattare e (iii) la Classe e i Comparti da cui le Quote debbano essere riscattate. Oltre a ciò, la richiesta di rimborso dovrà comprendere quanto segue, se applicabile: (i) istruzioni circa l'intenzione dei Titolari di quote di riscattare le proprie Quote secondo il NAV stabilito nella Valuta di riferimento o, quando disponibile, in altra Valuta di riferimento e (ii) nella valuta in cui il Titolare di quote desidera ricevere le quote così riscattate.

Oltre a ciò, la richiesta deve comprendere i dettagli personali del titolare di Quota insieme al suo numero di identificazione. La mancata fornitura delle informazioni di cui sopra può causare ritardi nella procedura di richiesta dovendo effettuare gli accertamenti del caso per il Titolare di quote. Le richieste di rimborso di Quote di qualunque Comparto ricevute dall'Amministrazione centrale in Lussemburgo prima delle ore 14:00 (in Lussemburgo) nel giorno lavorativo del Lussemburgo precedente il Giorno di Valutazione verranno elaborate quel Giorno di Valutazione facendo uso del Valore netto degli asset per Quota determinato in tale Giorno di Valutazione.

Il pagamento delle Quote riscattate verrà effettuato non più tardi di cinque giorni lavorativi del Lussemburgo dopo il corrispondente Giorno di Valutazione per tutti i Comparti (sempre che nelle Appendici non sia indicata una procedura di pagamento specifica per un determinato Comparto). In assenza di istruzioni specifiche, i riscatti verranno effettuati nella Valuta di Riferimento del corrispondente Comparto/Classe di Quote. I titolari di quote potranno scegliere per iscritto, al momento in cui forniscono le istruzioni di rimborso, di ricevere i proventi del rimborso in un'Altra valuta di denominazione, se esistente, o (con l'accordo dell'Amministrazione centrale) in qualunque altra valuta liberamente convertibile (la "Valuta di rimborso"). In quest'ultimo caso, l'Amministrazione centrale organizzerà la transazione in valuta necessaria per la conversione dei proventi del rimborso dalla Valuta di Riferimento o Altra valuta di denominazione del corrispondente Comparto/Classe di Quote nella corrispondente Valuta di rimborso. Tali transazioni in valuta verranno effettuate presso la Banca depositaria o un Distributore a spese del titolare di quote.

Qualora vengano determinati redditi di capitale o perdite irrealizzate, la Società di Gestione può autorizzare i Titolari di quote a riscattare e sottoscrivere contemporaneamente lo stesso numero di Quote di una determinata Classe di Comparto nello stesso Giorno di valutazione. Tali transazioni saranno registrate per conto della Classe corrispondente del Comparto corrispondente come transazioni senza trasferimento di contante a o da il titolare di quote ma per le quali ha avuto luogo una transazione.

Come convertire le Quote

Le conversioni di Quote fra le diverse Classi non sono possibili.

I titolari di Quote possono convertire tutte o parte delle loro Quote di un Comparto in Quote della stessa Classe di uno o più altri Comparti facendone richiesta all'amministrazione centrale o a un Distributore.

Le richieste di conversione devono comprendere (i) l'importo monetario che il Titolare delle quote desidera convertire oppure (ii) il numero di Quote che il Titolare di quote desidera convertire e (iii) quali Quote dovranno essere convertite in quali Comparti.

Oltre a ciò, la richiesta di conversione deve comprendere i dettagli personali del titolare di Quota insieme al suo numero di identificazione. La mancanza di fornitura di una qualunque di queste informazioni potrà causare ritardi nella richiesta.

Le richieste di conversione di Quote di qualunque Comparto ricevute dall'Amministrazione centrale in Lussemburgo prima delle ore 14:00 (in Lussemburgo) nel giorno lavorativo del Lussemburgo precedente il Giorno di Valutazione verranno elaborate quel Giorno di Valutazione facendo uso del Valore netto degli asset per Quota determinato in tale Giorno di Valutazione.

La procedura di conversione descritta in precedenza per la conversione di Quote di un Comparto in Quote della stessa Classe di uno o più altri Comparti è applicabile, *mutatis mutandis*, per la conversione di Quote di una Categoria di una classe di un Comparto in Quote di un'altra Categoria della stessa Classe e Comparto.

Generalità

Le richieste di ulteriori sottoscrizioni, rimborsi e conversioni potranno essere inoltrate per fax o lettera all'Amministrazione Centrale o a qualunque Distributore. Potranno applicarsi limiti di tempo diversi se le richieste vengono effettuate tramite un Distributore. Per posta ordinaria verrà inviata al titolare di quote una dichiarazione di conferma non appena sia ragionevolmente pratico dopo il Giorno di Valutazione in cui l'ordine è stato elaborato, che fornirà tutti i dettagli della transazione. I richiedenti dovranno controllare tale dichiarazione di conferma alla sua ricezione.

Importanti informazioni aggiuntive

Il Fondo viene definito per un periodo di tempo illimitato.

Data e nazione di lancio:	Il Periodo di sottoscrizione iniziale per ogni Classe di Quote va dal 14 aprile 2008 al 7 luglio 2008. Il Fondo è stato lanciato nel Granducato del Lussemburgo
Autorità di controllo:	Commission de Surveillance du Secteur Financier, Luxembourg (www.cssf.lu)
Promotore:	Banca Passadore & C S.p.A.
Società di Gestione:	Generali Fund Management S.A., 5 Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo
Banca depositaria e Amministrazione centrale:	CACEIS Bank Luxembourg, 5, Allée Scheffer, L-2520 Luxembourg, Granducato del Lussemburgo
Gestore agli Investimenti:	Banca Passadore & C S.p.A.
Revisore:	Ernst & Young, 7 Parc d'Activité Syrdall, L-5365 Munsbach, Granducato del Lussemburgo
Distributore:	Banca Passadore & C S.p.A.
Valuta di consolidamento:	Euro (EUR)

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni, contattare l'Amministrazione centrale.

APPENDICE
AL PROSPETTO SEMPLIFICATO DEL GP & G FUND
Relativa a GP & G Fund – Dinamico
(il “Comparto”)

Le informazioni contenute in questa appendice dovranno essere lette unitamente al testo per esteso del prospetto semplificato.

Politica di investimento

Il Comparto ricerca un incremento di capitale tramite un'allocazione attiva e flessibile degli asset con un'elevata tolleranza al rischio.

Il Comparto investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni interamente liberate nei mercati principali del Nord America, Europa, Asia (compreso il Giappone) e nei mercati emergenti (quali America Latina, Estremo Oriente, Medio Oriente, Europa orientale e Africa), altri UCITS o UCI e obbligazioni a tassi fissi e tassi variabili emesse principalmente dal settore pubblico, emittenti sovrani e aziendali tramite un approccio flessibile all'investimento.

Inoltre, il Comparto investirà nei limiti dell'Appendice A in derivati azionari, derivati sui tassi di interesse, derivati su valuta ai fini di copertura e di un'efficace gestione del portafoglio sia sui mercati regolati che over-the-counter.

Il Gestore agli Investimenti adeguerà il proprio portafoglio in base alle previsioni di direzione generale dei mercati azionari. Se il Gestore agli Investimenti prevede mercati azionari forti, si muoverà verso un investimento quasi totale in azioni. Se il Gestore agli Investimenti prevede mercati azionari più deboli, cercherà di riequilibrare in maniera aggressiva il portafoglio per conservare il capitale.

Per riequilibrare l'esposizione desiderata ai mercati azionari, il Gestore agli Investimenti può ridurre l'allocazione degli asset alle azioni ed aumentare quella nelle obbligazioni a tasso fisso e variabile, strumenti dei mercati a contanti e monetario.

Il Comparto può investire tra lo 0 e il 100% in altri UCITS o UCI e fondi indicizzati quotati ("ETF"). All'interno del limite definito al punto 2 a) delle restrizioni stabilite nell'Appendice A del Prospetto, al Comparto è consentito investire fino al 10% in hedge fund a condizione che tali fondi siano regolati e soggetti a supervisione permanente.

Il Comparto può anche usare altre tecniche e strumenti conformemente alle regole definite nell'Appendice B del Prospetto.

La massima esposizione valutaria non euro senza copertura non può superare il 70% degli asset netti del Comparto.

Fattori di rischio

In caso di dubbi sui fattori di rischio relativi a un investimento, consultare il proprio broker, direttore di banca, consulente, contabile o altro consulente finanziario.

I seguenti fattori di rischio dovranno essere considerati in aggiunta a quelli definiti nella sezione "Rischi" del Prospetto:

- I titoli a reddito fisso sono soggetti a rischio di credito, cioè all'incapacità dell'emittente di far fronte a pagamenti di capitale ed interessi sulle obbligazioni, e possono essere soggetti a volatilità dei prezzi a causa della sensibilità dei tassi di interesse.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti a rischio maggiore ed i rendimenti possono essere volatili.
- I mercati dei derivati sono volatili e sia la possibilità di ottenere guadagni che il rischio di perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in titoli o strumenti dei mercati monetari.
- Inoltre, le obbligazioni a tasso variabile sono soggette ai rischi di mercato.

Profilo dell'investitore tipico

Il Fondo si aspetta che un investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto a medio/lungo termine che conosce ed accetta i rischi associati a questo tipo di investimento, come definito nella Sezione 6, "Rischi" del Prospetto. Il tipico investitore cercherà di investire una parte del proprio portafoglio totale in un portafoglio diversificato con esposizione ad alto rischio di titoli a reddito fisso e variabile e nei principali mercati azionari mondiali che, a medio termine, sembrano presentare la prospettiva di crescita più favorevole.

Investimento iniziale minimo

L'investimento minimo iniziale è di EUR 100.000,00 per le Quote di Classe I e di EUR 1.000,00 per le Quote di Classe R.

Commissioni e spese

Commissioni massime addebitate all'investitore relativamente a tutte le Classi di Quote

Commissione di sottoscrizione Fino al 3%

Commissione di rimborso

- Investitori istituzionali Fino al 1%
- Investitori al dettaglio Fino al 3%

Commissione di conversione Fino al 3%

Oneri della Società che verranno addebitati direttamente al Comparto e riflessi nel Valore netto degli asset:

	Classe I	Classe R	Il livello massimo di commissioni di gestione applicabile al livello di UCITS e/o UCI in cui il Comparto investe non potrà superare il 2,00%
Commissione Globale	0,80%	1,60%	
Quota della Commissione Globale spettante al Gestore agli Investimenti	0,80%	0,80%	

Commissione di performance

Il Gestore agli Investimenti riceverà una commissione di performance di Classe I del 20% all'anno della sovra-performance dell'indice MTS BOT (lordo) aumentata del 2,00% sempre che il Valore netto degli asset per Quota alla fine del periodo di performance superi il Valore netto degli asset per Quota storicamente più elevato che sia stato registrato alla fine di ogni precedente periodo di performance dal lancio del Comparto. La commissione di performance viene calcolata e pagata conformemente a quanto previsto al paragrafo "Commissioni" del Prospetto.

Il Gestore agli Investimenti riceverà una commissione di performance di Classe R del 20% all'anno della sovra-performance dell'indice MTS BOT (lordo) aumentata del 2,00% sempre che il Valore netto degli asset per Quota alla fine del periodo di performance superi il Valore netto degli asset per Quota storicamente più elevato che sia stato registrato alla fine di ogni precedente periodo di performance dal lancio del Comparto. La commissione di performance viene calcolata e

pagata conformemente a quanto previsto al paragrafo "Commissioni" del Prospetto.

La commissione Globale può essere usata per pagare i Gestori dell'Investimento, i consulenti all'investimento (se esistenti), qualunque Distributore e/o qualunque rappresentante permanente nei luoghi della registrazione del Fondo o di qualunque Comparto.

Importanti informazioni aggiuntive

Il Comparto viene definito per un periodo di tempo illimitato.

Struttura legale: Comparto del GP & G Fund

Data di lancio: 7 luglio 2008

Il periodo di sottoscrizione iniziale per le Classi I ed R ha avuto inizio il 14 aprile 2008 e terminerà il 7 luglio 2008.

Classi di Quote: Investitori istituzionali: Classe I

Investitori al dettaglio: Classe R

Gestore agli Investimenti: Banca Passadore & C S.p.A.

Distributore: Banca Passadore & C S.p.A.

Valuta di Riferimento: Euro (EUR)

Onere di acquisizione totale ("TER"): non ancora disponibile

Tasso di turnover del portafoglio ("PTR"): non ancora disponibile

APPENDICE
AL PROSPETTO SEMPLIFICATO DEL GP & G FUND
Relativa a GP & G Fund – MULTISTRATEGY

(il “Comparto”)

Le informazioni contenute in questa appendice dovranno essere lette unitamente al testo per esteso del prospetto semplificato.

Politica di investimento

Il Comparto ha l’obiettivo di conseguire un rendimento assoluto in qualsiasi condizione di mercato azionario e obbligazionario tramite un’allocazione attiva e flessibile degli asset in un portafoglio diversificato con una tolleranza al rischio medio-elevata.

Il Comparto investe principalmente in un portafoglio diversificato di UCITD, UCI ed ETF, con una strategia flessibile o di rendimento assoluto, obbligazioni a tasso fisso e variabile emesse principalmente dal settore pubblico, emittenti sovrani e aziendali tramite un approccio flessibile all’investimento.

Inoltre, il Comparto investirà nei limiti dell'Appendice A in derivati azionari, derivati sui tassi di interesse, derivati su valuta ai fini di copertura e di un'efficace gestione del portafoglio sia sui mercati regolati che over-the-counter.

L'esposizione al mercato azionario (compresa quella attraverso UCITS, UCI ed ETF) non supererà mai il 50% degli asset netti del Comparto.

Il Comparto può investire tra lo 0 e il 100% in altre UCITS, UCI ed ETF. All'interno del limite definito al punto 2 a) delle restrizioni stabilite nell'Appendice A, al Comparto è consentito investire fino al 10% in hedge funds a condizione che tali fondi siano regolati e soggetti a supervisione permanente.

Il Comparto può anche usare altre tecniche e strumenti conformemente alle regole definite nell'Appendice B del Prospetto.

La massima esposizione valutaria non euro senza copertura non può superare il 50% degli asset netti del Comparto.

Fattori di rischio

In caso di dubbi sui fattori di rischio relativi a un investimento, consultare il proprio broker, direttore di banca, consulente, contabile o altro consulente finanziario.

I seguenti fattori di rischio dovranno essere considerati in aggiunta a quelli definiti nella sezione "Rischi" del Prospetto:

- I titoli a reddito fisso sono soggetti a rischio di credito, cioè all'incapacità dell'emittente di far fronte a pagamenti di capitale ed interessi sulle obbligazioni, e possono essere soggetti a volatilità dei prezzi a causa della sensibilità dei tassi di interesse.
 - Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti a rischio maggiore ed i rendimenti possono essere volatili.
 - I mercati dei derivati sono volatili e sia la possibilità di ottenere guadagni che il rischio di perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in titoli o strumenti dei mercati monetari.
 - Inoltre, le obbligazioni a tasso variabile sono soggette ai rischi di mercato.
-

Profilo dell'investitore tipico

Il Comparto prevede che un investitore tipico nel Comparto sia un investitore esperto a medio termine che conosce ed accetta i rischi associati a questo tipo di investimento, come definito alla sezione 6 "Rischi" del Prospetto. Il tipico investitore cercherà di investire una parte del proprio portafoglio totale in un portafoglio diversificato con un'incorrelata dinamica rispetto al mercato

azionario e a qualsiasi altre condizioni di mercato.

Investimento iniziale minimo

L'investimento minimo iniziale è di EUR 100.000,00 per le Quote di Classe I e di EUR 1.000,00 per le Quote di Classe R.

Commissioni e spese

Commissioni massime addebitate all'investitore relativamente a tutte le Classi di Quote

Commissione di sottoscrizione Fino al 3%

Commissione di rimborso

- Investitori istituzionali Fino al 1%
- Investitori al dettaglio Fino al 3%

Commissione di conversione Fino al 3%

Oneri della Società che verranno addebitati direttamente al Comparto e riflessi nel Valore netto degli asset:

	Classe I	Classe R	Il livello massimo di commissioni di gestione applicabile al livello di UCITS e/o UCI in cui il Comparto investe non potrà superare il 2,00%
Commissione Globale	0,65%	1,30%	
Quota della Commissione Globale spettante al Gestore agli Investimenti	0,65%	0,65%	

Commissione di performance Il Gestore agli Investimenti riceverà una commissione di performance di Classe I del 20% all'anno della sopra-performance dell'indice MTS BOT (lordo) aumentata del 1,00% sempre che il Valore netto degli asset per Quota alla fine del periodo di performance superi il Valore netto degli asset per Quota storicamente più elevato che sia stato registrato alla fine di ogni precedente periodo di performance dal lancio del Comparto. La commissione di performance viene calcolata e pagata conformemente a quanto previsto al paragrafo "Commissioni" del Prospetto.

Il Gestore agli Investimenti riceverà una commissione di performance di Classe R del 20% all'anno della sopra-performance dell'indice MTS BOT (lordo) aumentata del 1,00% sempre che il Valore netto degli asset per Quota alla fine del periodo di performance superi il Valore netto degli asset per Quota storicamente più elevato che sia stato registrato alla fine di ogni precedente periodo di performance dal lancio del Comparto. La commissione di performance viene calcolata e pagata conformemente a quanto previsto al paragrafo "Commissioni" del Prospetto.

La commissione Globale può essere usata per pagare i Gestori dell'investimento, i consulenti all'investimento (se esistenti), qualunque Distributore e/o qualunque rappresentante permanente nei luoghi della registrazione del Fondo o di qualunque Comparto.

Importanti informazioni aggiuntive

Il Comparto viene definito per un periodo di tempo illimitato.

Struttura legale: Comparto del GP & G Fund

Data di lancio: 7 luglio 2008

Il periodo di sottoscrizione iniziale per le Classi I ed R ha avuto inizio il 14 aprile 2008 e terminerà il 7 luglio 2008.

Classi di Quote: Investitori istituzionali: Classe I
Investitori al dettaglio: Classe R

Gestore agli Investimenti Banca Passadore & C S.p.A.

Distributore: Banca Passadore & C S.p.A.

Valuta di Riferimento: Euro (EUR)

Onere di acquisizione totale ("TER"): non ancora disponibile

Tasso di turnover del portafoglio ("PTR"): non ancora disponibile

APPENDICE
AL PROSPETTO SEMPLIFICATO DEL GP & G FUND
Relativa a GP & G Fund – Valore
(il “Comparto”)

Le informazioni contenute in questa appendice dovranno essere lette unitamente al testo per esteso del prospetto semplificato.

Politica di investimento

Il Comparto ricerca un rendimento positivo su base annua con una tolleranza media al rischio.

Il Comparto investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni pagate completamente nei mercati principali del Nord America, Europa, Asia (compreso il Giappone) e nei mercati emergenti (quali America Latina, Estremo Oriente, Medio Oriente, Europa orientale e Africa), altri UCITS o UCI e obbligazioni a tassi fissi e tassi variabili emesse principalmente dal settore pubblico, emittenti sovrani e aziendali tramite un approccio flessibile all'investimento.

Inoltre, il Comparto investirà nei limiti dell'Appendice A in derivati azionari, derivati sui tassi di interesse, derivati su valuta ai fini di copertura e di un'efficace gestione del portafoglio sia sui mercati regolati che over-the-counter.

L'esposizione al mercato azionario (compresa quella attraverso UCITS, UCI ed ETF) non supererà mai il 25% degli asset netti del Comparto.

Il Comparto può investire tra lo 0 e il 100% in UCITS, UCI ed ETF. All'interno del limite definito al punto 2 a) delle restrizioni stabilite nell'Appendice A del Prospetto, al Comparto è consentito investire fino al 10% in hedge fund a condizione che tali fondi siano regolati e soggetti a supervisione permanente.

Il Comparto può anche usare altre tecniche e strumenti conformemente alle regole definite nell'Appendice B del Prospetto.

La massima esposizione valutaria non euro senza copertura non può superare il 30% degli asset netti del Comparto.

Fattori di rischio

In caso di dubbi sui fattori di rischio relativi a un investimento, consultare il proprio broker, direttore di banca, consulente, contabile o altro consulente finanziario.

I seguenti fattori di rischio dovranno essere considerati in aggiunta a quelli definiti nella sezione "Rischi" del Prospetto:

- I titoli a reddito fisso sono soggetti a rischio di credito, cioè all'incapacità dell'emittente di far fronte a pagamenti di capitale ed interessi sulle obbligazioni, e possono essere soggetti a volatilità dei prezzi a causa della sensibilità dei tassi di interesse.
 - Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti a rischio maggiore ed i rendimenti possono essere volatili.
 - I mercati dei derivati sono volatili e sia la possibilità di ottenere guadagni che il rischio di perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in titoli o strumenti dei mercati monetari.
 - Inoltre, le obbligazioni a tasso variabile sono soggette ai rischi di mercato.
-

Profilo dell'investitore tipico

Il Fondo prevede che un investitore tipico nel Comparto sia un investitore esperto a medio termine che conosce ed accetta i rischi associati a questo tipo di investimento, come definito alla sezione 6 "Rischi" del Prospetto. Il tipico investitore cercherà di investire una parte del proprio portafoglio totale in un portafoglio diversificato con esposizione di titoli a reddito fisso e variabile e nei principali mercati azionari mondiali che, a medio termine, sembrano presentare la prospettiva di crescita più favorevole.

Investimento iniziale minimo

L'investimento minimo iniziale è di EUR 100.000,00 per le Quote di Classe I e di EUR 1.000,00 per le Quote di Classe R.

Commissioni e spese

Commissioni massime addebitate all'investitore relativamente a tutte le Classi di Quote

Commissione di sottoscrizione Fino al 3%

Commissione di rimborso

- Investitori istituzionali Fino al 1%
- Investitori al dettaglio Fino al 3%

Commissione di conversione Fino al 3%

Oneri della Società che verranno addebitati direttamente al Comparto e riflessi nel Valore netto degli asset:

	Classe I	Classe R	Il livello massimo di commissioni di gestione applicabile al livello di UCITS e/o UCI in cui il Comparto investe non potrà superare il 2,00%
Commissione Globale	0,50%	1,00%	
Quota della Commissione Globale spettante al Gestore agli investimenti	0,50%	0,50%	

Commissione di performance Il Gestore agli Investimenti riceverà una commissione di performance di Classe I del 20% all'anno della sovra-performance dell'indice MTS BOT (lordo) aumentata del 0,50% sempre che il Valore netto degli asset per Quota alla fine del periodo di performance superi il Valore netto degli asset per Quota storicamente più elevato che sia stato registrato alla fine di ogni precedente periodo di performance dal lancio del Comparto. La commissione di performance viene calcolata e pagata conformemente a quanto previsto al paragrafo "Commissioni" del Prospetto.

Il Gestore agli Investimenti riceverà una commissione di performance di Classe R del 20% all'anno della sovra-performance dell'indice MTS BOT (lordo) aumentata del 0,50% sempre che il Valore netto degli asset per Quota alla fine del periodo di performance superi il Valore netto degli asset per Quota storicamente più elevato che sia stato registrato alla fine di ogni precedente periodo di performance dal lancio del Comparto. La commissione di performance viene calcolata e pagata conformemente a quanto previsto al paragrafo "Commissioni" del Prospetto.

La commissione Globale può essere usata per pagare i Gestori dell'investimento, i consulenti all'investimento (se esistenti), qualunque Distributore e/o qualunque rappresentante permanente nei luoghi della registrazione del Fondo o di qualunque Comparto.

Importanti informazioni aggiuntive

Il Comparto viene definito per un periodo di tempo illimitato.

Struttura legale: Comparto del GP & G Fund

Data di lancio: 7 luglio 2008

Il periodo di sottoscrizione iniziale per le Classi I ed R ha avuto inizio il 14 aprile 2008 e terminerà il 7 luglio 2008.

Classi di Quote: Investitori istituzionali: Classe I

Investitori al dettaglio: Classe R

Gestore agli Investimenti: Banca Passadore & C S.p.A.

Distributore: Banca Passadore & C S.p.A.

Valuta di Riferimento: Euro (EUR)

Onere di acquisizione totale ("TER"): non ancora disponibile

Tasso di turnover del portafoglio ("PTR"): non ancora disponibile

